



Comune di Ruvo di Puglia (BA)

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO
2 0 1 6 - 2 0 2 1

(art. 4-bis del d.lgs. n. 149/2011)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 24/06/2016.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2015: 25574 abitanti

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Pasquale Roberto Chieco	24/06/2016
Vicesindaca	Domenica Montaruli	08/07/2016
Assessora	Monica Filograno	08/07/2016
Assessore	Nicola Giordano	08/07/2016
Assessore	Francesco Stolfa	08/07/2016
Assessore	Rocco Marone	08/07/2016

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	Michele Scardinho	04/07/2016
Consigliere	Salvatore Basile	04/07/2016
Consigliera	Raffaella Di Terlizzi	04/07/2016
Consigliera	Lia Caldarola	04/07/2016
Consigliere	Antonio Mazzone	04/07/2016
Consigliera	Giuseppina Picciarella Gattullo	04/07/2016
Consigliere	Francesco Summo	04/07/2016
Consigliera	Irene Turturo	04/07/2016
Consigliere	Giovanni Turturro	04/07/2016
Consigliere	Mario Paparella	04/07/2016
Consigliera	Maria Tiziana Rutigliani	04/07/2016
Consigliere	Antonio Paparella	04/07/2016
Consigliere	Pietro Paparella	04/07/2016
Consigliere	Giovanni Mazzone	04/07/2016
Consigliere	Orazio Saulle	04/07/2016
Consigliere	Damiano Binetti	04/07/2016

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

L'organigramma dell'ente è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Segretario:	1 (dirigente)
Numero dirigenti	0
Numero posizioni organizzative	10
Numero totale personale dipendente	105 + 1 unità a t.d. ex art. 110, c.1, D.Lgs.n. 267/2000, n. 2 unità ex art. 90 D.Lgs. n. 267/2000
Struttura organizzativa dell'ente:	
Area 1	Politiche del personale
Servizi	Servizio Organizzazione, sviluppo e formazione – Ufficio organizzazione e gestione amministrativa RRUU; Ufficio formazione permanente e relazioni sindacali Servizio programmazione e gestione economica RRUU – Servizio programmazione, Servizio contabile, previdenziale e contributivo, Ufficio paghe Processi di valutazione e performance – Gestione del PDO e NDV, UPD Amministrazione trasparente e relazioni sindacali – Politiche della trasparenza
Area 2	Politiche economiche
Servizi	Programmazione economica e gestione del bilancio – Gestione entrate tributarie Controlli contabili -Equilibri economici e controlli sul bilancio Economato, provveditorato e RRTT
Area 3	Politiche di sviluppo
Servizi	Programmazione strategica – Piano di sviluppo e gestioni associate

	<p>Coordinamento appalti e contratti – Ufficio bandi e Procedure MEPA</p> <p>Politiche abitative – Gestione bandi e patrimonio case di proprietà pubblica</p> <p>Innovazione tecnologica –</p>
Area 4	Organizzazione generale e AAll
Servizi	<p>Assistenza e supporto OOII – Servizio organi collegiali e segreteria di staff, Comunicazione</p> <p>Servizi alla città – Servizi demografici, Ufficio elettorale, Protocollo, corrispondenza, archivio</p> <p>Controlli – Servizio controlli amministrativa, semplificazione amministrativa</p>
Area 5	Avvocatura civica
Servizi	<p>Attività avvocatura – Servizi legali, Ufficio pareri e consulenze</p> <p>Attività di recupero crediti</p>
AREA 6	Politiche sociali, educative e culturali
Servizi	<p>Servizi sociali e assistenziali – Assistenza sociale, Gestione PDZ</p> <p>Casa di riposo</p> <p>Scuola e giovani – Pubblica istruzione, politiche giovanili</p> <p>Biblioteca e sistema museale</p> <p>Cultura, turismo e sport</p>
AREA 7	Sicurezza sociale
Servizi	<p>Sicurezza pubblica – Comando, gestione PM, ordine pubblico</p> <p>Sicurezza stradale – Circolazione e viabilità</p> <p>Tutela animali – Ufficio canile</p> <p>AAPP e SUAP – Commercio e attività produttive</p> <p>Protezione civile</p>
AREA 8	Politiche di qualità urbana e sviluppo sostenibile
Servizi	OOPP e manutenzioni – Lavori pubblici e finanziamenti,

	manutenzioni e verde pubblico Cimitero Gestione del patrimonio immobiliare Sicurezza sul lavoro
AREA 9	Governo del territorio
Servizi	Proprietà sociale ed espropri – Materia dei comparti, Attività ablativa e sanante Ambiente – Gestione NU Ufficio VAS Ufficio Paesaggio
AREA 10	Sviluppo urbanistico
Servizi	Edilizia privata - Autorizzazioni e permessi edilizi, controlli Pianificazione e sviluppo urbanistico – PRG Servizio procedure connesse alle AAPP – Varianti puntuali al PRG propedeutiche ai provvedimenti di SUAP

1.4. Condizione giuridica dell'Ente: *(Indicare se l'insediamento della nuova amministrazione proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel):*

Il Comune di Ruvo di Puglia non e' stato commissariato per le motivazioni di cui agli artt. 141 e 143 del T.u.e.l

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: *(Indicare se l'ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis)*

Il Comune di Ruvo di Puglia non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del precedente mandato, ai sensi dell'art. 244 del T.U.E.L., o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

Inoltre sempre nel periodo del precedente mandato, non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del T.U.E.L. e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012)

1.6. Situazione di contesto interno/esterno¹:

Nella seguente tabella vengono descritti in sintesi, per ogni settore / servizio fondamentale del nostro ente, le principali criticità riscontrate.

¹ Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate.

Settore/Servizio	Criticità riscontrate
Area 1	Dotazione organica fortemente ridotta e necessità di rispettare una serie di adempimenti anche con riferimento alla normativa dettata in tema di trasparenza; altissima conflittualità nella gestione delle relazioni sindacali, soprattutto con riferimento alla frammentazione della delegazione di parte sindacale
Area 2	Normativa in accentuata evoluzione e introduzione dei nuovi meccanismi conseguenti alla armonizzazione contabile – Criticità derivanti dalla presenza in bilancio di partite creditorie particolarmente vetuste e quindi con una bassa probabilità di riscossione, nonché particolare lentezza nei procedimenti di riscossione di alcuni tributi gestiti da Equitalia (Ici e tariffa rifiuti) – Difficoltà nella riscossione di crediti locatizi nei confronti di affittuari versanti in stato di indigenza – Crediti vantati nei confronti dei soci beneficiari di interventi di ERP e appartenenti a cooperative edilizie che, sinora, sono risultate inadempienti rispetto al rimborso delle somme già pagate dall'ente ai titolari del diritto di credito: i crediti di tale natura assorbono oltre il 70% dell'intera massa dei residui attivi. Va detto, a tal proposito, che le operazioni di indebitamento attivate negli anni scorsi al fine di fronteggiare le sentenze di condanna ai pagamenti delle indennità di esproprio rideterminate in forte rialzo, hanno comportato una compressione estrema dei margini di manovra finanziaria - Assenza di personale con qualifica alta in affiancamento alla p.o. – Dotazione organica ridotta rispetto alle problematiche, anche considerando l'apporto dell'ufficio in sede di controllo -
	Dotazione organica fortemente ridotta anche in considerazione della presenza del servizio Innovazione tecnologica; necessità di operare su molteplici fronti in materie di rilevante complessità (gestioni associate di funzioni e servizi, piani di sviluppo dell'ente); gestione ad alta criticità degli appartamenti di edilizia economico popolare
Area 4	Attività degli organi politici rilevante e generalmente conflittuale e dotazione organica fortemente ridotta, anche a fronte di una serie di pensionamenti; mancanza di una figura idonea ad affiancare il segretario nell'attività dei controlli interni e nella attività di prevenzione della corruzione – p.o. priva del personale qualificato alla implementazione di un archivio digitale, assolutamente necessario – Necessità di aggiornamento dello statuto e dei regolamenti per il funzionamento degli organi costituzionali, molto risalenti nel tempo
Area 5	Livello di conflittualità altissimo (nei confronti del comune ma anche in generale) che determina un contenzioso anomalo, di difficile gestione soprattutto sotto il profilo quantitativo; necessità di gestire un numero spropositato di procedure ingiuntive al fine di recuperare quanto dovuto dai soci delle cooperative assegnatarie (v. area 9); il

	<p>contenzioso così alto ha provocato un impegno finanziario molto elevato sino alla assunzione in comando di un avvocato – Assenza di un archivio specifico, dedicato alle pratiche del contenzioso -</p>
Area 6	<p>Problematiche di disagio sociale molto diffuse ,anche a causa della crisi economica; necessità di salvaguardare l'incolumità degli operatori più esposti; gestione complessa delle partecipazioni in house e del PDZ – Personale tecnico (con formazione socioassistenziale) molto ridotto rispetto alle problematiche – Complessità nella gestione degli impianti sportivi legate ai molteplici contenziosi – Difficoltà legate al riavvio della gestione della casa di riposo, trasformata in RSSA a seguito dei recenti lavori di ristrutturazione</p>
Area 7	<p>Problematiche di ordine pubblico non frequenti ma gravi; generale incremento degli episodi di piccola e media criminalità; problemi nella tutela del centro storico (ZTL) dalle violazioni in ingresso; turnazioni del personale complicate a causa dell'età media alta e delle patologie riscontrate nelle risorse assegnate; problematiche di randagismo maggiormente elevate rispetto alla media anche a causa del mancato avvio del nuovo canile comunale; episodi di emergenza in tema di protezione civile ricorrenti negli ultimi anni – Difficoltà nella gestione del SUAP</p>
Area 8	<p>Dotazione organica fortemente ridotta; gestione del patrimonio immobiliare problematica a causa dei numerosi beni anche di carattere storico e della estensione del territorio comunale; problematica manutenzione delle strade a causa delle risorse economiche ridotte; 90% degli uffici comunali situati in stabili non a norma (immobili antichi); in generale, il quadro delle manutenzioni è enormemente aggravato dall'eccessivo ritardo con cui si approva il bilancio di previsione che impone una gestione provvisoria divisa in dodicesimi e dunque foriera di problemi per incapienza delle risorse effettivamente necessarie alle manutenzioni – criticità derivanti dalla gestione dei servizi cimiteriali</p>
Area 9	<p>Dotazione organica fortemente ridotta; problematiche relative all'ambiente a causa delle numerose violazioni in materia; gestione dei rifiuti complessa a causa del passaggio verso la nuova forma di gestione associata prevista dalla normativa regionale (ARO); particolari difficoltà dovute alla complessa materia degli espropri e alle sentenze che hanno rivisto le indennità di esproprio stabilite negli anni 1997-2003, con notevoli aggravii di spesa per l'ente e per le cooperative dei soci assegnatari; esposizione debitoria dell'ente a causa di quanto detto; contenzioso di difficilissima gestione sempre in relazione a quanto detto</p>
Area 10	<p>Dotazione organica fortemente ridotta; attività edilizia privata fortemente diffusa (richiesta molto alta) che determina una pressione rilevante sugli uffici; problematiche di carattere urbanistico rispetto alla</p>

	attuazione di alcuni comparti edilizi, nonché con riferimento alla approvazione del nuovo strumento di pianificazione generale
--	--

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL: *(indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato):*

Solo con riferimento a un parametro (parametro n. 8: consistenza debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio) il Comune di Ruvo di Puglia risulta non rispettoso della condizione di ente NON strutturalmente deficitario.

PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

1. Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento:

Alla data di insediamento il bilancio di previsione 2016/2018 risultava approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 01/06/2016

2. Politica tributaria locale

2.1. IMU: indicare le tre principali aliquote alla data di insediamento:

Aliquote IMU	2016
Aliquota abitazione principale	6 per mille
Detrazione abitazione principale	200,00
Terreni agricoli	Esenti
Altri immobili	10,60 per mille

2.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2016
Aliquota massima	0,8%
Fascia esenzione	===
Differenziazione aliquote	NO

2.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2016
Tasso di Copertura	100%
Costo del servizio pro-capite	147,04

2.4. TASI: indicare le aliquote alla data di insediamento:

Aliquote TASI	2016
Altri immobili	Esenti

3. Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2015
TITOLO 1 – ENTRATE TRIBUTARIE	13.998.995,78
TITOLO 2 – ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	820.040,57
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.048.120,94
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	6.682.275,47
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	1.424.647,00
TOTALE	24.974.079,76

ENTRATE (IN EURO)	Bilancio di previsione 2016
TITOLO 1 – ENTRATE TRIBUTARIE E ENT. CORRENTI DI NATURA TRIB.	13.512.712,00
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	1.286.711,00
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.486.934,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN C/CAPITALE	13.227.652,15
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	1.400.000,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	3.965.000,00
TOTALE	34.879.009,15

SPESE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2015
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	15.690.211,46
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	9.242.505,28
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	477.488,71
TOTALE	25.410.205,45

SPESE (IN EURO)	Bilancio di previsione
	2016
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	15.521.420,15
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	22.479.231,49
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	589.510,00
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	3.965.000,00
TOTALE	42.555.161,64

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2015	Bilancio di previsione
		2016
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.653.175,55	8.047.000,00
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.653.175,55	8.047.000,00

3.1. Equilibrio parte corrente del bilancio

	Ultimo rendiconto approvato 2015	Bilancio di previsione 2016
FPV di entrata parte corrente (+)	1.613.944,94	422.573,15
Totale titoli (I+II+III) delle entrate (+)	16.867.157,29	16.286.357,00
Totale spese correnti e per rimborso di prestiti (-)	16.167.700,17	16.110.930,15
FPV di spesa corrente (-)	1.499.397,66	
Avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	243.497,00	
Recupero disavanzo di amministrazione eserc.precedente	169.355,00	170.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento	636.618,13	
Saldo di parte corrente	251.528,27	428.000,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	2015	Bilancio di previsione 2016....
FPV di entrata parte capitale	10.950.592,40	7.423.579,34
Totale titolo IV	6.682.275,47	13.227.652,15
Totale titolo V	1.424.647,00	1.400.000,00
Totale titolo VI		-
Totale titoli (IV+V+VI) + FPV di entrata	19.057.514,87	22.051.231,49
Spese titolo II-III	9.242.505,28	22.479.231,49
FPV di spesa capitale	8.824.521,10	
Differenza di parte capitale	990.488,49	- 428.000,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	636618,13	428.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	527.958,00	
SALDO DI PARTE CAPITALE	2.155.064,62	0,00

3.2. Risultato di amministrazione ultimo esercizio chiuso

Rendiconto dell'esercizio 2015 (ultimo esercizio chiuso)

Fondo cassa al 1° gennaio		5.213.196,47
Riscossioni	(+)	23.085.625,79
Pagamenti	(-)	21.482.711,60
Fondo cassa al 31 dicembre	(+)	6.816.110,66
Residui attivi	(+)	30.006.172,90
Residui passivi	(-)	15.216.868,42
FPV di parte corrente	(-)	1.499.397,66
FPV di parte capitale	(-)	8.824.521,10
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		11.281.496,38

Risultato di amministrazione	11.281.496,38
Accantonato	15.086.624,71
Vincolato	17.856,00
Destinato	1.037.070,01
Libero	
Totale	- 4.860.054,34

3.3. Fondo di cassa

Il fondo di cassa all'inizio del mandato (24/06/2016) ammonta a € 3.908.158,90, di cui:

FONDI VINCOLATI	€ 2.908.733,01
FONDI NON VINCOLATI	€ 999.425,89
TOTALE	€ 3.908.158,90

3.4. Utilizzo avanzo di amministrazione nel bilancio di previsione:

	2016
Finanziamento debiti fuori bilancio	
Salvaguardia equilibri di bilancio	
Spese correnti non permanenti	
Spese di investimento	
Estinzione anticipata di prestiti	
Totale	0,00

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (fg)
Titolo 1 - Tributarie	4.191.389,06	2.277.283,02	118.348,84		4.309.737,90	2.032.454,88	2.494.036,08	4.526.490,96
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	1.062.231,95	967.986,13	0,31	9.884,00	1.052.348,26	84.362,13	96.718,29	181.080,42
Titolo 3 - Extratributarie	971.319,06	408.491,69	3,86	1.125,00	970.197,92	561.706,23	465.325,82	1.027.032,05
Parziale titoli 1+2+3	6.224.940,07	3.653.760,84	118.353,01	11.009,00	6.332.284,08	2.678.523,24	3.056.080,19	5.734.603,43
Titolo 4 - In conto capitale	26.414.121,46	1.241.588,70		8.523.966,55	17.890.154,91	16.648.566,21	5.326.288,18	21.974.854,39
Titolo 5 - Accensione di prestiti	1.499.479,75	358.897,70		591.794,15	907.685,60	548.787,90	1.424.647,00	1.973.434,90
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	335.819,35	12.463,19		1.400,56	334.418,79	321.955,60	1.324,58	323.280,18
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	34.474.360,63	5.266.710,43	118.353,01	9.128.170,26	25.464.543,38	20.197.832,95	9.808.339,95	30.006.172,90

Primo anno del mandato	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (fg)
Titolo 1 - Spese correnti	6.464.094,34	2.862.879,48	0	1.973.985,28	4.490.109,06	1.627.229,58	3.578.245,94	5.205.475,52
Titolo 2 - Spese in conto capitale	31.400.392,86	1.560.346,93	-	27.437.877,44	3.962.515,42	2.402.168,49	7.358.820,16	9.760.988,65
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti					-	-	20.000,00	20.000,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	186.372,11	146.111,62		2.797,57	183.574,54	37.462,92	192.941,33	230.404,25

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	724.594,98	634.340,53	673.519,37	2.494.036,08	4.526.490,96
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	25.596,13	-	58.766,00	96.718,29	181.080,42
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	417.432,32	86.510,99	57.762,92	465.325,82	1.027.032,05
Totale	1.167.623,43	720.851,52	790.048,29	3.056.080,19	5.734.603,43
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	8.575.053,64	579.581,07	7.493.931,50	5.326.288,18	21.974.854,39
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	548.787,90	-	-	1.424.647,00	1.973.434,90
Totale	9.123.841,54	579.581,07	7.493.931,50	6.750.935,18	23.948.289,29
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	282.211,74	29.534,36	10.209,50	1.324,58	323.280,18
TOTALE GENERALE	10.573.676,71	1.329.966,95	8.294.189,29	9.808.339,95	30.006.172,90

Residui passivi al 31.12.	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.227.368,11	162.657,69	237.203,78	3.578.245,94	5.205.475,52
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.876.135,92	344.079,52	181.953,05	7.358.820,16	9.760.988,65
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	20.000,00	20.000,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	33.574,29	90,00	3.798,63	192.941,33	230.404,25
TOTALE	3.137.078,32	506.827,21	422.955,46	11.150.007,43	15.216.868,42

5. Patto di Stabilità interno

(Indicare la posizione dell'ente rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno);

Il Comune di Ruvo di Puglia è stato assoggettato alle norme sul Patto di Stabilità Interno e dal 2016 alla norme sul Pareggio di Bilancio.

5.1. Indicare se nell'anno precedente all'insediamento l'ente è risultato inadempiente al patto di stabilità interno:

Il Comune di Ruvo di Puglia nell'anno precedente all'insediamento l'ente NON è risultato inadempiente al patto di stabilità interno.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è soggetto:

.....
.....
.....
.....
.....

6. Indebitamento:

6.1. Indebitamento dell'ente: indicare il debito residuo derivante da accensioni di prestiti al 31 dicembre 2015:

	2015
Residuo debito finale	16.752.353,45
Popolazione residente	25.574
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente debito finale	655,05

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL nell'esercizio precedente, nell'esercizio in corso e nei tre anni successivi (previsione):

	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,82%	1,85%	2,45%	3,63%	5,69%

6.3. Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: € 3.964.093,68
IMPORTO CONCESSO € 0,00

6.4. Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013)

IMPORTO CONCESSO: € 0,00

RIMBORSO IN ANNI:

0,00

6.5. Utilizzo strumenti di finanza derivata: *(Indicare se l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato).*

Il Comune di Ruvo di Puglia NON ha in corso contratti relativi a strumenti derivati

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL.

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	-	Patrimonio netto	47.653.369,09
Immobilizzazioni materiali	50.789.108,46		
Immobilizzazioni finanziarie	86.833,83		
Rimanenze	2.000,00		
Crediti	30.047.855,15		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Conferimenti	18.869.821,61
Disponibilità liquide	6.816.439,41	Debiti	21.233.255,80
Ratei e risconti attivi	18.038,37	Ratei e risconti passivi	3.828,72
Totale	87.760.275,22	Totale	87.760.275,22

Anno 2014

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	-	Patrimonio netto	48.933.850,06
Immobilizzazioni materiali	49.176.384,30		
Immobilizzazioni finanziarie	106.426,75		
Rimanenze	2.000,00		
Crediti	34.765.791,49		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Conferimenti	18.871.400,87
Disponibilità liquide	5.213.776,61	Debiti	21.500.684,19
Ratei e risconti attivi	45.768,30	Ratei e risconti passivi	4.212,33
Totale	89.310.147,45	Totale	89.310.147,45

7.1. Conto economico in sintesi esercizio 2015

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Importo
A) Proventi della gestione		16.582.320,28
B) Costi della gestione di cui:		16.554.854,40
quote di ammortamento d'esercizio		1.747.213,48
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:		2.600,00
Utili		2.600,00
Interessi su capitale di dotazione		-
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		-
D.20) Proventi finanziari		421,54
D.21) Oneri finanziari		875.486,99
E) Proventi ed Oneri straordinari		
Proventi		8.829.608,51
	Insussistenze del passivo	5.584.018,55
	Sopravvenienze attive	3.245.589,96
	Plusvalenze patrimoniali	-
Oneri		9.265.090,91
	Insussistenze dell'attivo	9.156.763,26
	Minusvalenze patrimoniali	-
	Accantonamento per svalutazione crediti	-
	Oneri straordinari	108.327,65
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	1.280.481,97

7.2. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10-bis del certificato al conto consuntivo

Indicare i debiti fuori bilancio già riconosciuti alla data di inizio del mandato amministrativo i cui oneri gravano sul bilancio di previsione e su bilanci successivi:

Provvedimento di riconoscimento e oggetto	Importo	Fonte di Finanziamento
Delibera di C.C. n. 61 del 30/11/2015	1.285.584,28	Incameramento somme da cooperative edilizie assegnatarie dei suoli espropriati
Delibera di C.C. n. 61 del 30/11/2015	157.984,82	Risorse di bilancio 2016
Delibera di C.C. n. 61 del 30/11/2015	1.424.643,30	Da mutuo concesso dalla cassa DD.PP

Delibera di C.C. n. 50/2013 e n. 69/2014 come integrate da delibera di C.C. n. 61 del 30/11/2015	829.788,07	Somme a carico Ente da finanziare a conclusione del giudizio
Delibera di C.C. n. 50/2013 e n. 69/2014 come integrate da delibera di C.C. n. 61 del 30/11/2015	1.662.960,66	Incameramento somme da cooperative edilizie assegnatarie dei suoli espropriati

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Oggetto	Importo
PAGAMENTO FATTURE RELATIVI A LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AI SENSI ART. 194 lett.e DEL d. lgs. 267/2000	€ 419.286,06

PARTE III - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo – Nel periodo precedente l'inizio della legislatura 2016-2021, l'ente è stato oggetto delle seguenti deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 L. n. 266/2005:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
Deliberazione Corte dei Conti sez. reg. di controllo per la Puglia in tema di gestione dei tributi locali minori - Espressione di parere	<p>OGGETTO: Possibilità di gestire i tributi locali minori da parte della società in house costituita dal Comune.</p> <p>La Corte ha escluso, con il parere de quo, che la materia dei tributi locali minori (TOSAP, Pubbliche affissioni, passi carrai, ecc.) potesse essere gestita dalla stessa società in house del comune che si occupa della gestione di servizi pubblici locali, a prescindere che ciò sia anche previsto dallo statuto come scopo sociale. Il comune si è adeguato all'orientamento espresso da tale parere affidando la concessione dei tributi in appalto a soggetto esterno, in seguito a normale procedura di gara</p>
Deliberazione Corte dei Conti sez. reg. di controllo per la Puglia n. 87/PAR/2013 del 19 Aprile 2013 – Espressione di parere	<p>OGGETTO: Finanziamento interventi di edilizia residenziale pubblica</p> <p>Con tale delibera, la Corte ha espresso parere favorevole rispetto alla possibilità (prospettata con apposito quesito posto dal comune) di ricorrere all'indebitamento al fine di finanziare corrispettivi dovuti alle sentenze di riconoscimento di debiti fuori bilanci derivanti da determinazione di indennità di esproprio superiori a quelle originariamente determinate e rispetto alle quali era stata presentata opposizione ; gli espropri erano stati attuati al fine di realizzare interventi di edilizia residenziale pubblica.</p>
Deliberazione Corte dei Conti sez. reg. di controllo per la Puglia n.105/PRSP/2013 del 14 Maggio 2013, depositata il 28 Maggio 2013 e acquisita con prot. n. 12245/2013	<p>OGGETTO: Rendiconto di gestione 2010</p> <p>La Corte aveva preliminarmente elevato delle eccezioni riguardo alle seguenti questioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Mancata adozione delle misure organizzative idonee a garantire la tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del DL n. 78/2009; b) Mancato aggiornamento dell'inventario; c) Esistenza di passività in grado di provocare squilibri strutturali dell'ente locale; d) Indebito trasferimento finanziario effettuato in favore del Consorzio per lo sviluppo dell'aerea Conca Barese scarl, finalizzato al ripiano della perdita dell'esercizio 2009; <p>Con tale delibera la Corte ha, conclusivamente, accertato le seguenti violazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La violazione della norma finalizzata a garantire la regolarità della gestione finanziaria di cui all'art. 9 del DL n. 78/2009 (risolta successivamente: tempi medi di pagamento delle fatture 10,70 gg. per il 2013 e 15,09 per il 2015); - La violazione della norma finalizzata a garantire la

	<p>regolarità della gestione finanziaria di cui all'art. 230, comma 7, del d.lgs. n. 267/2000, in relazione al mancato aggiornamento degli inventari (situazione risolta nell'anno successivo);</p> <ul style="list-style-type: none"> - La violazione della norma finalizzata a garantire la regolarità della gestione finanziaria di cui all'art. 6, comma 19, del DL n. 78/2010, con riferimento al ripiano delle perdite del Consorzio per lo sviluppo dell'aerea Conca Barese scarl
<p>Deliberazione Corte dei Conti sez. reg. di controllo per la Puglia n. 76/VSGC/2016 del 17 Marzo 2016, acquisita con prot. n. 6844 del 29 Marzo 2016</p>	<p>OGGETTO: Controlli esterni – Attività di cui all'art. 148 Tuel Con riferimento all'oggetto, inerentemente allo stato dei controlli interni, la deliberazione della Corte ha evidenziato i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il regolamento sui controlli interni risulta essere pubblicato regolarmente in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa dettata in materia di trasparenza; - La tecnica di campionamento degli atti da sottoporre periodicamente a controllo di regolarità amministrativa e contabile utilizzata (sorteggio) non è adeguatamente motivata. In particolare, non è stata ritenuta condivisibile il criterio di non assoggettare a sorteggio i contratti e le determinazioni di impegno inferiori a 10.000 €. E' necessario inoltre, nella selezione degli atti, tenere in debito conto , le esigenze di prevenzione della corruzione, riconoscendo però che l'ente ha già implementato un collegamento tra il sistema dei controlli e il sistema di prevenzione della corruzione nel PTPC 2016/2018. Infine, è necessario che l'attività di controllo sia espletata con tempestività, onde assicurare, ove possibili, le adeguate azioni correttive - Si è rilevato il mancato invio, alla sez. di controllo, del referto relativo al controllo di gestione previsto dall'art. 198 del d.lgs. n. 267/2000 poiché non è ancora stato implementato un controllo di gestione nell'ente. E' dunque necessario intervenire in quanto tale forma di controllo è obbligatoria e la sua mancanza impedisce che si possa intervenire con le azioni necessarie in caso di scostamento tra obiettivi e risultati <p>La sez. di controllo ha quindi concluso accertando la parziale adeguatezza del sistema dei controlli interni e invitando l'ente a comunicare le iniziative che intende intraprendere ai fini del superamento delle criticità rilevate entro 60 gg..</p>
<p>Convocazione Corte dei Conti sez. reg. di controllo per la Puglia in conseguenza dell'ordinanza n. 28/2016</p>	<p>OGGETTO: Rendiconti di gestione 2012 e 2013 – Con riferimento all'oggetto e alla relazione del magistrato istruttore, il comune di Ruvo di Puglia è stato convocato innanzi alla sez. regionale di controllo per rispondere alle osservazioni; l'audizione si è svolta in data 14 Aprile 2016 e gli esiti non sono al momento noti. Si riportano di seguito le osservazioni cui questo comune ha risposto in sede di deposito di memorie e in sede di audizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Superamento del parametro di deficitarietà strutturale n. 4 e richiesta dei tempi medi di pagamento delle fatture (10,70 gg. per il 2013 e 15,09 per il 2015); - Disavanzo di competenza nel 2012 (pari a 321.000 e dunque di molto inferiore a quello inizialmente

	<p>contestato) che deriverebbe principalmente dalla mancata entrata di somme provenienti dallo Stato per il fondo sperimentale di riequilibrio;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione di residui attivi non riscossi; - Mancata lotta all'evasione tributaria (principalmente dovuta ai tempi lunghi di riscossione di Equitalia); - Errata contabilizzazione dei servizi per conto terzi; - Debiti fuori bilancio di alto importo (dovuti alle sentenze che hanno determinato le indennità dei terreni espropriati e di cui si è, quindi, trattato in diversa sede); - Problematica gestione del patrimonio immobiliare con particolare riferimento alla attività di riscossione dei canoni di locazione attiva (le procedure esecutive sono comunque state avviate); - Servizio di illuminazione lampade votive (in relazione al quale è stata emessa l'ordinanza ingiunzione per il recupero dei canoni ancora dovuti); - Società partecipate (con riferimento al Consorzio Conca Barese è stato evidenziato un ripianamento delle perdite per € 2.380,85 che non era possibile effettuare; con riguardo alla società Ruvo Servizi srl sono state sottolineate una serie di eccezioni, rispetto alle quali è intervenuto già il piano di razionalizzazione della società e il nuovo contratto di servizio che, in ossequio ai nuovi indirizzi dettati dal consiglio comunale, ha revisionato tutti i rapporti esistenti tra ente e società in house, riversando su questa la totalità dei costi e la totalità dei ricavi). - In ogni caso, come già detto, non è stata emanata al momento alcuna deliberazione
<p>Deliberazione Corte dei Conti sez. Reg. di controllo per la Puglia n. 98/PRSP/2016, in conseguenza dell'ordinanza n. 28/2016 e dell'adunanza pubblica tenutasi in data 14 Aprile 2016</p>	<p>OGGETTO: Rendiconti di gestione 2012 e 2013 – In prosecuzione dell'audizione del 14 Aprile 2016, con la pronuncia riporta, l'organo di controllo ha deliberato sui seguenti punti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Ha dichiarato che costituiscono violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione: il mancato aggiornamento dell'inventario, la mancanza del fondo svalutazione crediti 2102, il riconoscimento come DBF ex art. 194, lett. b), TUEL, del ripiano perdite Consorzio Sviluppo Area Conca Barese s.c.a.r.l. nel 2012, il ripiano perdite del medesimo organismo nell'anno 2012 in contrasto con l'art. 6, c. 19, del DL n. 78/2010, la proroga di fatto del servizio di illuminazione votiva; 2) Ha dichiarato che costituiscono irregolarità suscettibili di pregiudicare gli equilibri economico finanziari dell'ente: il disavanzo di gestione di competenza negli esercizi 2012 e 2013, la differenza negativa di flussi di cassa nel 2012, la scarsa e lenta riscossione dei rraa con particolare riferimento ai canoni di locazione attiva e ai crediti nei confronti degli assegnatari degli alloggi di ERP, la scarsa lotta all'evasione tributaria, la non corretta contabilizzazione di voci tra i servizi conto terzi e la cancellazione di rraa della gestione c/terzi non compensati da analoghe cancellazioni di rrrp nel 2013, la presenza di DBF, l'assenza di riscontro in merito

all'incremento progressivo della spesa del personale del Consorzio Sviluppo Area Conca Barese s.c.a.r.l., la violazione del parametro di deficiarietà strutturale n. 4 per il 2013.

La Corte invitava il Comune a prendere atto di quanto deliberato e ad adottare le conseguenti e necessarie misure correttive.

Con deliberazione n. 45 del 29 Luglio 2016, il Consiglio Comunale appena insediato in seguito alle consultazioni elettorali del Giugno 2016, prendendo atto della deliberazione della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e adeguandosi a quanto in essa prescritto, adottava le seguenti misure correttive:

- 1) Per quanto riguarda il mancato aggiornamento dell'inventario si conferma che nel 2014 è stata eliminata una lacuna che perdurava da diverso tempo: in seguito a procedura selettiva è stata individuata la società che ha effettuato la ricognizione del patrimonio e la classificazione dei beni: ora l'ente dispone dunque di un inventario aggiornato al 31.12.2014 ed è in grado di predisporre un conto del patrimonio conforme a quanto richiesto dall'ordinamento finanziario e contabile.

- 2) In relazione alla contestata mancanza del fondo svalutazione crediti con particolare riferimento all'esercizio 2012, nelle memorie già trasmesse e nel corso dell'adunanza del 14 Aprile scorso si era evidenziato che è stata vincolata una quota dell'avanzo di amministrazione pari €1.380.000,00 (così come richiesto dal Collegio dei revisori dei conti) e che questo importo era superiore al fondo svalutazione crediti finalizzato alla copertura di passività potenziali e di crediti di dubbia esigibilità, pari a € 53.504,81, in base a quanto previsto dall'art. 6, c. 17, del DL n. 95/2012. Si è quindi ritenuto che l'apposizione del vincolo fosse operazione idonea a perseguire le medesime finalità: tanto è vero che la quota dell'avanzo di amministrazione 2012 applicato nel 2013 è stata pari a € 500.000,00. Ciò significa che la somma residuale della quota vincolata, pari a € 880.000, copriva nella sostanza la quota astrattamente prevista per la costituzione del Fondo Svalutazione Crediti per l'esercizio del 2012, che come si è visto ammontava a poco più di 53.000 euro.

3) In relazione al riconoscimento del debito fuori bilancio per ripiano perdite del Consorzio per lo sviluppo dell'Area Conca Barese si riferisce che l'amministrazione, constatata la violazione di legge rilevata dalla Sezione regionale di controllo per la Puglia della Corte dei Conti, procederà tempestivamente all'adozione di atti che pongano nel nulla il riconoscimento effettuato con richiesta al Consorzio dell'Area Conca Barese della restituzione delle somme versate.

4) In riferimento al servizio di illuminazione votiva, come già comunicato, è stata emanata l'ordinanza ingiunzione n. 10/1/2016 per il recupero dei crediti per un importo pari a € 86.923,54; per quanto riguarda, in particolare, la gestione del servizio, è stata predisposta la proposta di deliberazione che sarà sottoposta all'attenzione del consiglio comunale del 29 Luglio 2016: tale proposta (trasmessa al protocollo dell'ente e acquisita con n. 14589/2016, in seguito modificata), sulla scorta degli indirizzi già impartiti dalla giunta comunale, approva l'indirizzo di procedere con un affidamento in concessione ventennale del servizio di illuminazione votiva del cimitero e prende atto del progetto di fattibilità e dei documenti tecnici allegati, conformemente a quanto disposto dall'art. 42, comma 2, lett. e), del d.lgs. n. 267/2000.

5) Con riguardo al disavanzo di competenza registrato negli anni 2012 e 2013 si specifica che ciò deriva essenzialmente da due fattori. La prima causa è certamente riconducibile alla applicazione degli avanzi di amministrazione: infatti, nelle gestioni di competenza gli avanzi così applicati non rilevano tra le riscossioni mentre incidono sulle spese incrementando gli stanziamenti; e va aggiunto, per completezza, che l'applicazione degli avanzi è stata necessaria per fronteggiare situazioni debitorie derivanti da sentenze passate in giudicato e quindi non da una attività di programmazione inattendibile in quanto dovuta a una ingiustificata sovrastima delle entrate o, viceversa, ad una immotivata sottostima delle spese. Il secondo elemento è rinvenibile nella lenta riscossione di alcune entrate sia di natura

tributaria sia extratributaria la cui quantificazione in sede di bilancio, anche in tal caso, non è stata determinata da una iniziale sovrastima: infatti, la mancata riscossione è più semplicemente dovuta al mancato pagamento da parte di alcuni contribuenti.

- 6) Anche la differenza negativa dei flussi di cassa registrata nel 2012 è causata dalla lentezza della riscossione di entrate tributarie a cui si aggiunge anche la lenta riscossione di alcune entrate extratributarie (canoni di locazione) e di trasferimenti di parte corrente da parte dello Stato.

In particolare sui canoni di locazione si rimanda a quanto rappresentato al punto successivo della presente nota.

In relazione alle entrate tributarie, oltre alla lentezza nella riscossione delle entrate da ruoli emessi da Equitalia, si registra anche il ritardo nella riscossione delle entrate tributarie di competenza. Ciò non dipende da una sovrastima delle entrate ma principalmente dal mancato pagamento, alle scadenze prestabilite, da parte dei contribuenti a cui l'ufficio tributi provvede, nel rispetto della tempistica stabilita dalla norma, a notificare avvisi di accertamento tributario. Si conferma che l'ufficio Tributi monitora costantemente le mancate riscossioni ai fini dell'adozione degli adempimenti consequenziali.

- 7) Per quanto concerne la lenta riscossione dei canoni di locazione attiva si era già dato riscontro nella memoria n. 7686/2016, indicando tutte le procedure esecutive attivate. In relazione ai crediti vantati nei confronti degli assegnatari degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, come risulta dalla nota n. 14796/2016 a firma del direttore dell'area 3 che ha provveduto ad una ricognizione complessiva della situazione, si comunica che sono state attivate le procedure di messa in mora; inoltre, le procedure esecutive conseguenti alla mancata ottemperanza alle note di diffida per il recupero del credito vantato saranno completate con l'emanazione delle ordinanze ingiunzioni, in numero di circa 25 posizioni, entro la prima decade del mese di Agosto; in questo modo, viene completato il quadro di tutti i titolari di situazioni passive pregresse e, in conseguenza di ciò, saranno

	<p>attivate le procedure di sfratto necessarie.</p> <p>8) In relazione alla lentezza nella riscossione dei residui attivi di natura tributaria (scarsa lotta all'evasione tributaria), si condivide la criticità rappresentata; tuttavia non può che ribadirsi che i residui attivi di cui trattasi derivano da ruoli emessi dall'Ente e riscossi per il tramite dell'agente della riscossione Equitalia i cui tempi di riscossione risultano normativamente disciplinati e possono protrarsi per un arco temporale piuttosto ampio. In ogni caso, sicuramente si continuerà nell'azione di monitoraggio dello stato di riscossione dei ruoli.</p> <p>9) In ordine alla non corretta contabilizzazione di alcune spese tra i servizi per conto terzi, si prende atto che gli orientamenti dell'organo di giustizia contabile si erano espressi come sostenuto da Codesta Spett.le Sez. di controllo; tuttavia, è stato il d.lgs. n. 118/2011 il primo atto normativo a dare una definizione puntuale e specifica di "servizio per conto terzi". In conseguenza di ciò, si rappresenta che attualmente l'operato dell'Ente è senza alcun dubbio conforme alla disciplina più dettagliata in materia prevista dal citato decreto.</p> <p>10) In relazione alla cancellazione dei residui attivi dalla gestione per conto terzi non compensata da analoghe cancellazioni di residui passivi, si rappresenta che l'eliminazione dei suddetti residui, rivenienti da gestioni passate, così come risultante dalla nota n. 9455/2015, è stata inevitabile in considerazione dell'anzianità degli stessi risalente ad oltre 10 anni.</p> <p>11) La presenza di debiti fuori bilancio è senza alcun dubbio una criticità suscettibile di pregiudicare gli equilibri economico-finanziari dell'ente soprattutto quando l'entità dei debiti da riconoscere ha valori eccessivamente rilevanti quale è il caso del Comune di Ruvo di Puglia (solo nell'anno 2013 riconosciuti debiti da sentenze esecutive per € 17.085.139,23 finanziati con contrazione di mutuo e recuperi, purtroppo molto lenti, da parte delle cooperative edilizie). Il riconoscimento del debito è tuttavia una attività da cui una Amministrazione non può esimersi soprattutto qualora il riconoscimento derivi da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e definitivi; tali situazioni (che sono quelle che per la maggior parte</p>
--	---

dei casi il Comune di Ruvo di Puglia ha dovuto riconoscere) previste dall'art. 194 comma 1 lett.a) del D.Lgs. 267/2000 non lasciano al Consiglio Comunale alcun margine di apprezzamento e di valutazione non potendo essere impedito il pagamento del relativo debito; in altri termini, di fronte a titoli esecutivi, al Consiglio Comunale viene attribuita una mera funzione ricognitiva e di semplice presa d'atto finalizzata al mantenimento degli equilibri.

Tra l'altro l'ente, al fine di fronteggiare la corresponsione delle rilevanti somme dovute a seguito delle summenzionate sentenze, sono stati prudenzialmente vincolati avanzi di amministrazione rilevatisi comunque insufficienti rispetto alla portata delle somme dovute in conseguenza delle pronunce della magistratura.

In ogni caso, come più volte comunicato a Codesta Spett.le Autorità, l'attività dell'ente volta al recupero dei crediti vantati sta procedendo conformemente a quanto previsto dalla normativa, tanto è vero che per la maggior parte delle somme richieste sono in corso una serie di contenziosi, determinati dall'opposizione ai procedimenti ingiuntivi già intentati da anni dal comune.

- 12) In riferimento all'incremento progressivo della spesa personale del Consorzio per lo sviluppo dell'Area Conca Barese S.C.a.R.L., con prot. n. 55/2016, trasmesso a questo ente mediante PEC in data 28 Aprile 2016, il Consorzio, allegando anche i bilanci di esercizio al 31.12.2012 e 31.12.2013, ha esposto quanto segue:

Il costo del personale si riferisce ad un unico dipendente in forza a questo

Consorzio che è stato assunto con contratto part-time al 50%;

- al punto 9) della lettera B) - Costi della produzione del Conto economico del bilancio d'esercizio al 31/12/2012, di cui in allegato, si evince che il totale costi del personale è pari ad € 14.147,00 e non come erroneamente indicato nella mail per un importo di € 15.331,00. Dunque il costo totale del personale è stato per l'anno 2011 pari ad € 13.151,00, per l'anno 2012 ad € 14.147,00 e per l'anno 2013 ad € 16.942,00;

- l'aumento del relativo costo nel 2012 rispetto al 2011 è dovuto all'indicizzazione del salario e all'espletamento di ore di straordinario, mentre l'incremento riscontrato nell'anno 2013 è dovuto all'incidenza del costo per € 3.103,00 riportata alla lettera b) - Oneri sociali, del punto 9), della lettera B) -

	<p><i>Costi della produzione del Conto economico del bilancio d'esercizio al 31/12/2013, di cui in allegato. Questo è stato determinato dal fatto che l'unico dipendente, di cui sopra, è stato assunto a febbraio 2010 con l'agevolazione prevista dalla legge n. 407/90, usufruendo, pertanto, dello sgravio totale dei contributi conto azienda sia Inps sia Inail per tre anni, e che, dunque, a far data dal mese di febbraio 2013 tale agevolazione è scaduta, generando naturalmente un incremento dei costi del dipendente determinato dal versamento da parte di questo Consorzio dei dovuti contributi previdenziali. Anzi, all'uopo, si rappresenta che nell'anno 2013 alla voce a) – Salari e stipendi del punto 9) c'è stato, in realtà, un decremento di costo da € 12.963,00 del 2012 ad € 12.437,00 del 2013.</i></p> <p>13) Si prende atto che nel 2013 il parametro di deficitarietà n. 4 risulta superato, come già confermato in tutte le precedenti comunicazioni. Tuttavia preme evidenziare che in sede di chiusura del rendiconto 2015 il cui schema risulta approvato con delibera commissariale n. 2 del 27/06/2016, tale parametro risulta rispettato. In effetti, anche rispetto alla situazione complessiva dei parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, il quadro è migliorato rispetto al consuntivo 2014 poiché i parametri positivi risultano essere adesso 9 su 10 (schema di consuntivo 2015 adottato e in approvazione nella seduta consiliare del 29 Luglio 2016) contro i 7 su 10 del 2014.</p>
--	---

Attività giurisdizionale – Nel periodo in esame, l'ente è stato oggetto delle seguenti sentenze:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
Non ci sono state sentenze nel periodo considerato	

2 Rilevi dell'organo di revisione

Nel periodo in esame, l'ente è stato oggetto dei seguenti rilievi di grave irregolarità contabile da parte dell'Organo di revisione:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
Le segnalazioni pervenute dal Collegio dei revisori attengono non ad irregolarità contabili (neanche	- In particolare è stata più volte segnalata la situazione derivante dalla vicenda relativa agli espropri che ha

<p>lievi) quanto a criticità della gestione che sicuramente influiscono sulla situazione finanziaria. Per tale motivo si ritiene utile riportarle in questa sede in quanto una relazione di fine mandato deve cercare di offrire, il più possibile, lo stato complessivo della situazione finanziaria dell'ente</p>	<p>comportato l'impegno di risorse di notevole importo per il pagamento di indennità a favore dei proprietari titolari di sentenze esecutive mentre i soggetti assegnatari dei suoli, effettivi beneficiari e dunque tenuti a rimborsare all'amministrazione le somme anticipate, non hanno provveduto nei termini al versamento del dovuto. A tal proposito, su proposta del collegio, l'ente ha provveduto ad accantonare tutte le somme indicate dal medesimo collegio dell'avanzo di amministrazione derivante dagli esercizi 2012 e 2013 al fine di fronteggiare spese potenziali per passività pregresse o riduzioni di entrate per difficile e dubbia esazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' stata altresì segnalata la lentezza nella riscossione delle entrate da canoni di locazione motivata da situazioni di tipo sociale; - La segnalazione in materia di mancanza dell'inventario sin dal 2001 è stata sanata procedendo alla predisposizione dello stesso nell'anno 2014/2015.
---	--

3 Rilievi della Ragioneria Generale dello Stato

Nel periodo 12 Dicembre 2011/25 Gennaio 2012, la Ragioneria Generale dello Stato ha effettuato presso questo ente un controllo amministrativo – contabile finalizzato a verificare la eventuale sussistenza di irregolarità di carattere amministrativo.

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
<p>Relazione accertamenti ispettivi eseguiti nel periodo 12 Dicembre 2011/25 Gennaio 2012 dall'ispettorato generale finanza pubblica su mandato del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato</p>	<p>Le osservazioni hanno riguardato i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adempimenti in materia di dotazioni organiche con riferimento alle riduzione imposte dalla normativa vigente; - Rispetto dei criteri determinati per l'affidamento di incarichi professionali; - Adempimenti in materia di mobilità del personale; - Osservanza della disciplina in tema di attribuzione e svolgimenti di mansioni superiori; - Adempimenti in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi, incarichi ed anagrafe delle prestazioni; - Osservanza delle norme concernenti le progressioni verticali e le stabilizzazioni; - Adempimenti in materia di contrattazione collettiva; - Trattamento accessorio del segretario comunale <p>A queste eccezioni, il Comune ha risposto con una serie di controdeduzioni. La RGS, al termine dell'esame delle</p>

	<p>controdeduzioni, ha ritenuto superate le contestazioni precedentemente elevate e relative in particolare a:</p> <ul style="list-style-type: none">- Mancata analisi degli effettivi fabbisogni di personale in sede di rideterminazione della dotazione organica ed omessa adozione degli atti di programmazione triennale del fabbisogno di personale;- Mancato rispetto del principio della riduzione della spesa di personale;- Mancata attestazione, negli strumenti di programmazione triennale del fabbisogno di personale, riguardante la verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco;- Irregolare determinazione del valore economico della retribuzione di posizione non correlato alle funzioni attribuite;- Omessa formulazione da parte della Giunta Comunale di direttive alla delegazione trattante di parte pubblica;- Omessa predisposizione della relazione illustrativa tecnico finanziaria;- Omessa trasmissione del CCDI all'ARAN;- Determinazione dell'incentivo ICI sulle somme accertate, piuttosto che sulle somme riscosse;- Non motivata attribuzione della maggiorazione della retribuzione di posizione al Segretario generale ed erogazione della retribuzione di risultato in mancanza di valutazione conforme alla normativa
--	--

Sulla base delle risultanze della relazione di inizio mandato del COMUNE DI RUVO DI PUGLIA:

la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri;

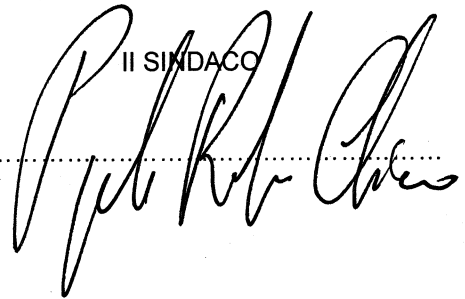
X la situazione finanziaria e patrimoniale presenta squilibri in relazione ai quali:

sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti;

X NON sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.

Li

Il SINDACO

A handwritten signature in black ink, written over a horizontal dotted line. The signature is cursive and appears to be 'P. R. A.'.

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di inizio mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li, _____

L'Organo di revisione economico finanziario

nome, cognome

nome, cognome

nome, cognome

ALLEGATO E FIRMATA DIGITALMENTE

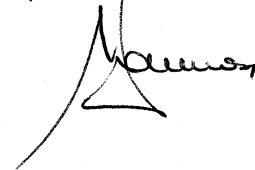


VISTO DELLA RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO – FINANZIARIA

Si attesta la avvenuta visione della relazione di inizio mandato e degli elementi in essa contenuti

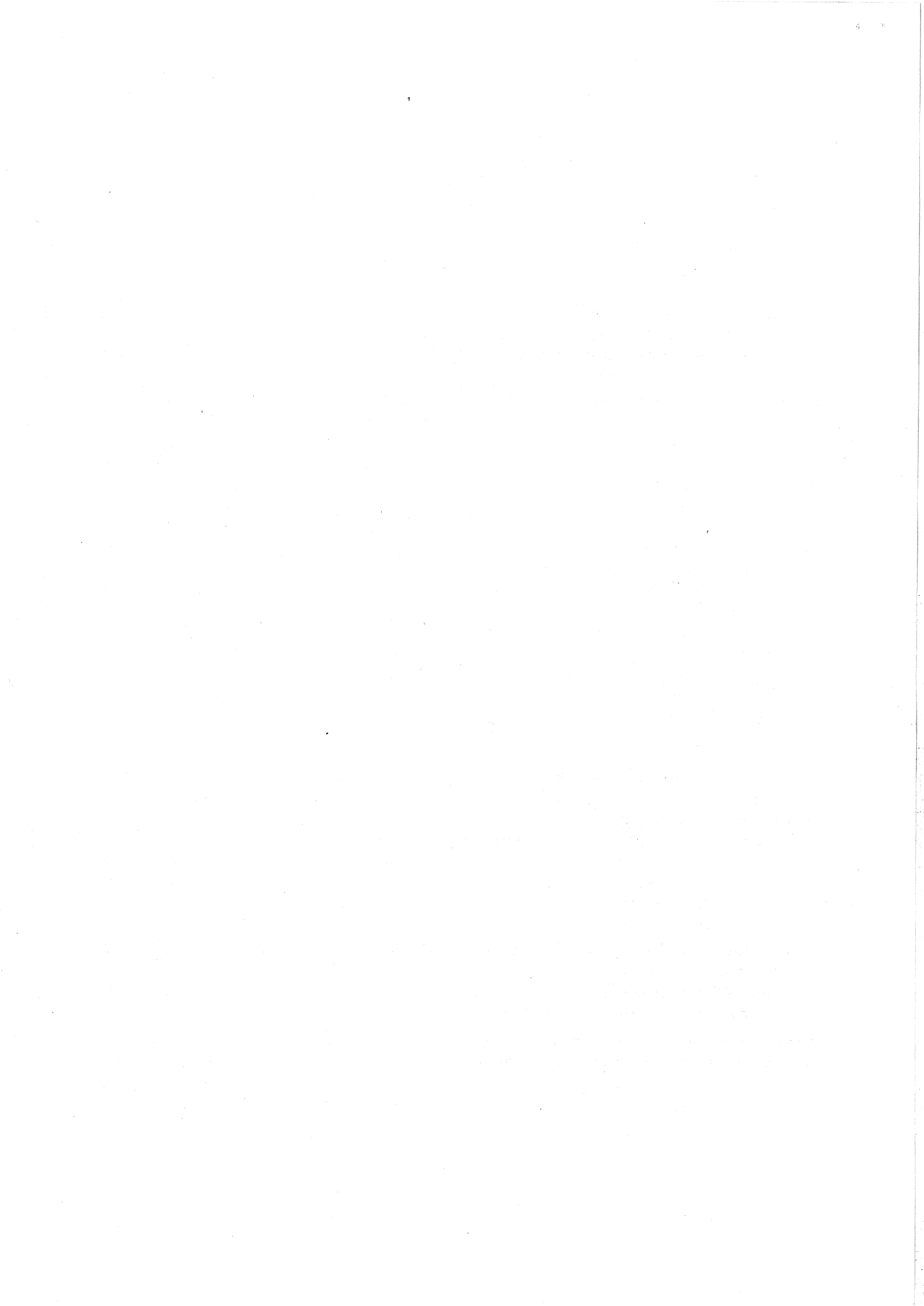
Ruvo di Puglia, 26/9/2016

La direttrice dell'Area 2
(dr.ssa Rosaria De Tommaso)



INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

PREMESSA	2
PARTE I - DATI GENERALI	3
1.1. Popolazione residente	3
1.2. Organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale	3
1.3. Struttura organizzativa	4-6
1.4. Condizione giuridica dell'Ente	6
1.5. Condizione finanziaria dell'Ente	6
1.6. Situazione di contesto interno/esterno.....	6-7
2. Parametri obiettivi di deficitarietà strutturale	8
PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	9
1. Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento.....	9
2. Politica tributaria locale.....	9
2.1. IMU.....	9
2.2. Addizionale IRPEF	9
2.3. Prelievi sui rifiuti	9
2.4. TASI	9
3. Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente	10
3.1. Equilibrio parte corrente del bilancio.....	12
3.2. Risultato di amministrazione ultimo esercizio chiuso.....	13
3.3. Fondo di cassa.....	13
3.4. Utilizzo avanzo di amministrazione nel bilancio di previsione.....	14
4. Gestione dei residui totale residui di inizio mandato.....	14
4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	15
5. Patto di Stabilità interno.	16
5.1. Anni in cui l'Ente è risultato inadempiente	16
5.2. Sanzioni per il mancato rispetto del Patto di Stabilità	16
6. Indebitamento	17
6.1. Evoluzioni indebitamento dell'Ente	17
6.2. Rispetto del limite di indebitamento	17
6.3. Anticipazione di tesoreria	17
6.4. Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa DD.PP.	17
6.5. Utilizzo strumenti di finanza derivata.....	18
7. Conto del patrimonio in sintesi	19
7.1. Conto economico in sintesi esercizio 2015	20
7.2. Riconoscimento debiti fuori bilancio	20
PARTE III - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	22
1. Rilievi della Corte dei conti	22
2. Rilievi dell'Organo di revisione	30
3. Rilievi della Ragioneria Generale dello Stato.....	31
Certificazione dell'Organo di Revisione Contabile	34
Visto della Responsabile dell'Area Economico Finanziaria	35





21-10-2016

Prot. N.

22671/2016

Cat.

Cla.

Fasc.

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

COLLEGIO DEI REVISORI

Presa d'atto del 20/10/2016

Si è riunito in data odierna, alle ore 16,00 presso l'ufficio di ragioneria del Comune di Ruvo di Puglia, il Collegio dei Revisori nelle persone del Rag. SCHIRINZI Nicola, presidente, Dott. Mavilio Mario componente Dott. Vendola Vincenzo, componente, per l'integrazione relazione inizio mandato del Sindaco Pasquale Roberto Chieco”;

Il Collegio,

ACQUISITA

L'integrazione effettuata alla relazione di inizio mandato in cui il Sindaco ha evidenziato alcune criticità nelle diverse Aree, considerato che sulla stessa è stato già rilasciato un verbale in data 29/09/2016 di presa d'atto della Relazione,

VISTI

- L'articolo 4-bis del D. lgs 149/2011;
- L'articolo 8 del D.L. 102/13;

PRENDE ATTO

delle modifiche alla Relazione di Inizio mandato del sindaco del Comune di Ruvo di Puglia sig. Pasquale Roberto Chieco .

Il Collegio dei Revisori fanno presente che la relazione di Inizio Mandato deve essere pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Ruvo di Puglia (BA).

Fasano, 20.10.2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Rag. Schirinzi Nicola

Dott. Mavilio Mario

Dott. Vendola Vincenzo.....

1911

1911

[Handwritten signature]



COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

COLLEGIO DEI REVISORI

Presenza d'atto del 29/09/2016

Si è riunito in data odierna, alle ore 10, in video conferenza, il Collegio dei Revisori nelle persone del Rag. SCHIRINZI Nicola presidente, Dott. Mavilio Mario componente, Dott. Vendola Vincenzo componente, per la presa d'atto ai sensi dell'art. 4-bis D. Lgs. n. 149 del 06/09/2011 e seguenti modifiche, della "Relazione di inizio mandato del Pasquale Roberto Chieco";

Il Collegio,

ACQUISITA

la Relazione di Inizio Mandato sottoscritta dal Sindaco Sig. Pasquale Roberto Chieco, con l'indicazione della situazione economica - finanziaria dell'Ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 24/06/2016;

VISTI

- L'articolo 4-bis del D. lgs 149/2011;
- L'articolo 8 del D.L. 102/13;

PRENDE ATTO

Della Relazione di Inizio mandato del sindaco del Comune di Ruvo di Puglia sig. Pasquale Roberto Chieco .

Il Collegio dei Revisori fanno presente che la relazione di Inizio Mandato deve essere pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Ruvo di Puglia (BA).

Francavilla, 29.09.2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Rag. Schirinzi Nicola

Dott. Mavilio Mario

Dott. Vendola Vincenzo.....

